

presa contra Mantoa. Scrive assa' cosse, *ut in litteris*.

*Di Ferrara, del vicedomino.* Di monstre fate per quel marchexe de li, et varie zanze. Et nota, a li di passati fe' far una crida a Ferrara, che niun suo subdito non dovesse andar a stipendio di niun potentato, et quelli vi sono debino ritornar soto certe pene, *ut in crida*. Unde per questo, quel signor Nicolò di Este, fo fiol dil signor missier Renaldo, qual havia auto soldo con la Signoria nostra, et il conte Almerigo di San Severino non poteno venir a servir. Quello sarà scriverò di soto.

*Di domino Hironimo Sovereghan, qual andò per il consejo di X a' sguizari, et fo qui, et poi ritornò, date a . . . a di 2 april.* Scrive di quelle materie, et quanto voleno quelli 4 cantoni da la Signoria; et altre occorrentie de li etc., *ut in eis*. E nota, questa materia di sguizari fo aperta al pregadi a li di passati. Nota. Intisi volenno a l'anno ducati 130 milia etc.

Fu posto, per li savij, che sier Zuan Diedo, qual è zonto e fo electo provedador in Romagna, che 'l sia electo provedador in campo sopra le fantarie, con quelli modi fo electo; et che sier Piero Lando, vien di Faenza, deputato per il colegio in Romagna a sopraveder, resti provedador in Romagna con 6 cavali et ducati 80 al mexe. Et fu presa.

Fo fato scurtinio con boletini di do a li X savij a tansar, in luogo di sier Alvixe Malipiero, è intrado consier, et sier Bernardo Barbarigo, è intrado governador di l'intrade. Et tolti 9, rimase sier Matio Donado, fo governador di l'intrade, *quondam* sier Francesco, et sier Alvixe Grimani, fo cao dil consejo di X, *quondam* sier Bernardo.

Fo posto, per alcuni savij di colegio, quasi tutti, *excepto* sier Antonio Trun, procurator, et sier Lunardo Grimani, di levar domino Zuan Paulo Manfron, con la conduta, et domino Carlo Secho, e li altri condutieri nostri, di le terre di Romagna, et mandarli in veronese a conzonzarsi col nostro campo. Fo gran disputation: parlò sier Alvise da Molin, poi sier Andrea Venier, poi sier Piero Capello, poi sier Zorzi Emo, poi sier Piero Duodo, consier, ma fo rimesso a doman. E li do savij messe non fusseno mossi, *tamen nihil conclusum fuit*.

39 Noto. In questa sera, per barcha a posta, venuta di Liesna, con letere di sier Bernardim Zane, conte, di X, et di esso cardinal, drizate a sier Alvixe d'Armer, fo governador a Trani, suo amico. Per le qual se intese, esser zonto li el cardinal Hadriano de Corneto, *tituli sancti Grisogoni*, di nazione italiano,

qual è vescovo di Trane, et fin horra stato a Trane per dubito dil papa, et horra il papa el voleva in lemano. Hor scrive che 'l voria veguir in questa terra, et se li mandì una galia contra. Unde, portate dite letere a la Signoria, fo terminato mandarli contra uno grippo armado a remi, et con lui va ditto sier Alvixe d'Armer, et lo conduchi in questa terra; et qual navilio parti a di 15 di note. Fo preparato il suo alozamento a San Zorzi.

*Item*, il vescovo di Mantoa, zonse a Padoa, dia arrivar ozi a Santa Maria di Gracia.

*Item*, il vescovo di Bergamo, domino Lorenzo Gabriel, richissimo, hessendo in questi zorni a Bergamo, fense andar a solazo, tolse li soi danari in bolze et arzenti, et se ne vene, per più segurtà di la sua persona e danari, a Padoa. E nota, comproe per avanti la caja, fo dil signor Ruberto, li a Padoa.

*A di 14.* Fo *etiam* pregadi. Et leto le infra-scripte letere; reduto tardi, perchè fo do parentadi.

*Di Isola di la Scala, di provedadori zenerali, di 13.* De *occurrentiis*, et dil zonzer suo li etc. *Item*, sier Andrea Griti ringratia la Signoria di esser stà creato procurator di San Marco etc.

*Item*, el signor Bortolo d'Alviano *etiam* lui scrisse etc.

*Di Caravazo, di sier Zustignan Morexini, provedador di cavali lizieri, di 12.* Come stratioti e quelli cavali lizieri erano volenterosi di far fati, et si havesseno libertà di passar di là, fariano etc. *Item*, la sera scrive, chome, hessendo passà di qua di Adda cavali 1500 di francesi, et nostri postossi in hordine, diti cavalli ritornono di là; et nostri dubitoe non fosse qualche imboscata etc.

*Di Cremona, di XII.* Dil zonzer li di sier Giacomo Manolesso, va provedador a Pizigatom; e instruto andava versso Pizigatom, hanno provisto di fanti etc. *Item* hano, il re di Franza vien di longo in Italia. Et francesi di là di Adda fanno grandissimi mali, *maxime* guasconi, *adeo* li populi sono desperati. *Item*, mandoe una letera, auta dil conte Alvise Avogaro è a Pizigatom, il sumario over letera sarà qui sotto. *Item*, dil zonzer li di domino Lactantio di Bergamo per intrar in castello; et li hordeni dati per li provedadori zereha li fanti hanno a star.

Fu posto, per li savij, scriver a li provedadori zenerali, che fazino che dil sacomano di l'homo d'arme *primo* sia uno balestrier, e cressuto ducati 2 per homo d'arme, *ut in parte*. Sier Andrea Lordan, cao di X, andò in renga, et laudò la parte, ma voleva far altri homeni d'arme di ditti sacomani etc.;